IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 266 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 25 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Alla riunione che ha avuto luogo alla *Cop*, con l'intervento dei Ministri italiani on. Carcano e Salandra, e di alcuni Ministri inglesi per celebrare la fondazione della lega (Società) Italo-Britannica, si è sorpreso un po' l'America, cioè l'Italia, del che non possiamo certo dolerci, essendo semplice meglio tardi che mai.

Il Ministro Lord Lytton ha fatto una magnifica grandi accoglienze all'Italia rende alle nostre degli alleati e servirà che mettano di essere meglio conosciuti e di farsi amare. Ma bisogna de'essere uno degli scopi della lega».

Infatti dal giornale inglese non si sente si apprendeva, sino a qualche mese addietro, che poco, anzi nulla, o ben poco e difficile di tutte le altre combattenti, e quasi vera sconchiusi; costantemente vigorosamente con i nostri dei soldati che sempre sapgliorano alla deficienza dall'armi. Anche adesso non sono molti i giornali che, eccettuato dalla guerra nostre, forse perchè non si comprendevano i ai lavori i resi ed quelli immensi che l'Italia rende all'economia generale della guerra.

La lacuna di qualche maniera, al perciò delle guerre; ed è ove si deve rimediare quale si deve pure se riesce evitare pericolose conseguenze. Ma forma, forse, definitive.

L'uccisione della Serbia fu in conseguenza di un errore bulgarofilo ed ellenofilo non solo, ma anche all'Italia, e quale ne rivissi almeno a salvare l'esercito serbo.

Insomma, parlando chiaro, l'Italia ha dato sempre finora troppo e troppo poco: essa, oltre il rischio che qualcuno guarire fine sono.

Siamo lieti che si riconoscano ora questi gravi inconvenienti e quelli che ne derivano e distanza dalla esitazione tutta nella stessa **Mussini** che ha avuto il merito di farli risaltare in un'iperbolica Adro-Jugo-slava!

***

Come conclusione alle promesse di lord Lytton abbiamo udito le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, sig. Balfour, quello del vice-Ministro degli esteri, lord Cecil.

L'uno ha detto che il Governo e il popolo inglese sono risoluti a condurre la guerra con qualsiasi sacrificio a tutto quanto conviene all'Italia per la vittoria finale; l'altro ha manifestati disgusti tutti i malintesi che — non vi è dubbio — hanno ritardato e ritardano ancora a lungo la Italia e Gran Bretagna e ne hanno reso più difficile la guerra. Speriamo poi che al consolidamento gli accordi anche sul punto in sospeso.

Lord Robert Cecil ha detto inoltre che il Governo inglese conosce con prudenza ed apprezza la lealtà, la fedeltà e la dignità mantenuto un punto anche per la Jugo-slavia, ricordo che la Serbia non può essere sacrificata, serbo-slave possano essere soddisfatte entrambe e barre dalle due parti avere una difficile coesione per evitare malintesi e.

Novembre-Sarà il lieto allo. Sommio di cordoglio e di lutto, e nella sua ricorrenza, e cosciente, del dolore profondo.

L'on. Carcano è stato con il Governatore britannico alla gloriosa Italia di Garibaldi, dimostrazione che ha reso più vivo il desiderio nel unire i due popoli con vincoli di amicizia, stima e reciproca, e che ha dato occasione sull'intreno commerciale ed un più lato avvenire.

***

Si defines nuovamente all'armistizio un conflitto fra il Governo e il Messico.

Le trattative fra i delegati dei due paesi per un convegno amichevole per giungere a sulla approdato, mentre le invecinzioni reciproche malfiducie nel conflitto terreno.

Gli S.U. hanno ritirato il presidio consolare fornitore all'Europa belligerante e di tutti i natori del conflitto, trovereberro più agevole difficile trovare nei porti neutri. Le importi con Principato Messico, tanto più che la questione del Messico è connessa a quella della guerra europea.

Poco più che la nelle dell'Ulti e dell'Alto ove più difficile il collocare le truppe russe, l'esercito del gen. Falkenhayn ha occupato Kalimanesti e Rimnicu Vercic.

Sugli altri punti della fronte i rumeni ed i russi hanno fortemente trattenuto i nemici.

Ma sarebbe vano disconoscere la gravità della situazione che diviene dall'invasione della regione di Orsova.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I depositi ed sugli ◆ sono della sotto

(5) **Pietrogrado, 24.** — Un ukase imperiale aggiorna dal 24 nov. al 2 dicembre le sedute della *Duma* e del Consiglio dell'Impero.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli affari esteri, S. E. Stürmer, ha presieduto ieri nel palazzo della Corte imperiale, conversando le funzioni del Ministro della Guerra, S. E. Schuvaieff, e del Ministro della Marina, S. E. Grigorowitsch, Ministro delle Vie e comunicazioni, Trepoff, e membri del Consiglio dell'Impero, Schtscheglowitoff.

(5) **Pietrogrado, 24.** I principali giornali di Pietrogrado pubblicano che la nomina del Segretario di Stato Trepoff a Ministro delle Vie e comunicazioni risponde alla necessità per il Governo di fare che Governo possa godere della collaborazione personale più proficua che si possono all'attività del Governo. Poichè tali occupazioni non sono di natura puramente privata, la pubblicazione dell'ukase imperiale che nomina Trepoff a stato accompagnata da quella dell'ukase imperiale che conferisce per alcuni giorni i poteri del Consiglio dell'impero a della Zenza.

Sospensione delle sedute. — Il Ministero degli affari esteri ci è stato in questi giorni una conferenza non ufficiale fra i rappresentanti dei telegrafi danesi, norvegesi e svedesi e i rappresentanti dei Ministeri degli affari esteri dei rispettivi paesi riguardo alla cooperazione di queste amministrazioni.

(5) **Madrid, 24.** — In causa della carestia e dell'assenza delle miniere, il conte di Romanones promuove relazioni colle maggiorenze.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto alla Camera di sedere il mattino per discutere i progetti concernenti.

◆ **New York, 24.** — L'Ed. Italo, periodico italiano che si pubblica qui, annuncia, per la fine di novembre, la partenza per la Svizia di un battaglione reggiano della Croce Rossa americana e dal Canadese di soccorso per i feriti e gli ammalati.

Questo battaglione porterà nelle ospedaliere di riposo e di riposo e di ricreazione, che saranno distribuite da una Commissione speciale del rappresentanti della Croce Rossa, e della Mezzaluna Rossa.

◆ (5) **Londra, 24.** — Sotto dell'Agenzia Reuter ulteriori che dalla conferenza di Parigi dei membri Primo Ministro seguita sarà quella della più stretta unione con gli alleati.

LA MADRE DEL NUOVO IMP. D'AUSTRIA

S. A. I. l'Arciduchessa Maria Giuseppa, madre del nuovo Imperatore d'Austria-Ungheria, essendo figlia del defunto Re Giorgio di Sassonia, fratello di S. A. R. la defunta Regina Elisabetta Madre d'Italia e per conseguenza cugina in primo grado di S. M. la Regina Margherita.

PER L'FUTURO REGNO DI POLONIA

(6) **Zurigo, 24.** Il Comitato esecutivo del Consiglio nazionale polacco avrà, come è noto, per sede dell'esercito polacco, che sarà composto per quattro sezioni ad Governatore di Varsavia, Reale, le seguenti proposte: 1 Ministero degli affari esteri; 2 Ufficio, con i poteri rappresentati nel Consiglio nazionale, incaricato di preparare la legge per la formazione dell'esercito polacco; 3 Consiglio di Stato e Ufficio di istituzione; 4 Ufficio legislativo, per creare una amministrazione militare, istituire il Consiglio di Stato, ecc. Alla base dell'Ufficio amministrativo vi è l'ufficio centrale. Compiuto ciò, il Consiglio nazionale si scioglierà.

Dopo la morte dell'Imperatore d'Austria

IL NUOVO IMPERATORE

IL RICEVIMENTO E ALLA MARINA.

(5) **Vienna, 24.** — L'Imperatore Carlo ha ricevuto all'udienza e alla festa il seguente ordine del giorno: «Soldati! Vi presento mio figlio, l'Arciduca Carlo Francesco, che, l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe che per decreto del 21 novembre ora, mi è salito sul trono. Sperisco per sè e considerazione gli accordi anche sul punto in sospeso.

Lord Robert Cecil ha detto inoltre che il Governo inglese conosce con prudenza ed apprezza la lealtà, la fedeltà e la dignità mantenuto un punto anche per la Jugo-slavia, ricordo che la Serbia non può essere sacrificata, serbo-slave possano essere soddisfatte entrambe e barre dalle due parti avere una difficile coesione per evitare malintesi e.

Novembre-Sarà il lieto allo. Sommio di cordoglio e di lutto, e nella sua ricorrenza, e cosciente, del dolore profondo.

L'on. Carcano è stato con il Governatore britannico alla gloriosa Italia di Garibaldi, dimostrazione che ha reso più vivo il desiderio nel unire i due popoli con vincoli di amicizia, stima e reciproca, e che ha dato occasione sull'intreno commerciale ed un più lato avvenire.

***

Si defines nuovamente all'armistizio un conflitto fra il Governo e il Messico.

Le trattative fra i delegati dei due paesi per un convegno amichevole per giungere a sulla approdato, mentre le invecinzioni reciproche malfiducie nel conflitto terreno.

Gli S.U. hanno ritirato il presidio consolare fornitore all'Europa belligerante e di tutti i natori del conflitto, troverebero più agevole difficile trovare nei porti neutri. Le importi con Principato Messico, tanto più che la questione del Messico è connessa a quella della guerra europea.

Poco più che la nelle dell'Ulti e dell'Alto ove più difficile il collocare le truppe russe, l'esercito del gen. Falkenhayn ha occupato Kalimanesti e Rimnicu Vercic.

Sugli altri punti della fronte i rumeni ed i russi hanno fortemente trattenuto i nemici.

Ma sarebbe vano disconoscere la gravità della situazione che diviene dall'invasione della regione di Orsova.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(6) **Berlino, 24.** — Reichstag — Alla Commissione del Bilancio il ferroviario di Stato per gli interni ha detto che le leggi sulla costituzione civile esperte per importazione sono state promulgate in tempo utile per la guerra; ma la guerra ordinaria d'ostilità una guerra di sterminio, che ha richiesto e richiede tutte le forze della nazione e della sua economia. Ora, dopo la conclusione della pace, si tratta di ricostituire il diritto civile. Ma, indeciso ancora se per mezzo di una legge speciale o mediante una serie di leggi, si tratta di questa questione. Lo scopo dell'adagio debbono essere quelle che sono state promulgate durante la guerra, quali si è reso dopo questa sulla base, la norma della vittoria, quelle che rappresenta l'ordine, per tutto l'anno e per la previdenza che non possono essere abbandonate subito e non possono più essere in vigore dopo la pace.

Vienna, 23 novembre 1916 Sirmio

Carlo

L'Imperatore ha benevolmente ceo su assegnato il Presidente del Consiglio dei Ministri, conferendo in proposizioni per la costituzione del governo provvisorio. Assegno inoltre la dato al Presidente del Consiglio telegrafico, come Sirmio.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(6) **Berlino, 24.** — Reichstag — Alla Commissione del Bilancio il ferroviario di Stato per gli interni ha detto che le leggi sulla costituzione civile esperte per importazione sono state promulgate in tempo utile per la guerra; ma la guerra ordinaria d'ostilità una guerra di sterminio, che ha richiesto e richiede tutte le forze della nazione e della sua economia. Ora, dopo la conclusione della pace, si tratta di ricostituire il diritto civile. Ma, indeciso ancora se per mezzo di una legge speciale o mediante una serie di leggi, si tratta di questa questione. Lo scopo dell'adagio debbono essere quelle che sono state promulgate durante la guerra, quali si è reso dopo questa sulla base, la norma della vittoria, quelle che rappresenta l'ordine, per tutto l'anno e per la previdenza che non possono essere abbandonate subito e non possono più essere in vigore dopo la pace.

Per sfivualli e gli ordini della guerra

LA RELAZIONE DELL'ON. PERLA.

Iert fonno pronunziate alla Presidenza della Camera le relazioni della Commissione parlamentare sulla Marina, incaricata di esaminare i disegni di legge per la promozione straordinaria per merito di guerra e per la concessione di speciali ricompense alla bandiera e quali saranno prima argomento della discussione della Camera nella ripresa dei lavori parlamentari.

La relazione presentata dall'on. Perla sul disegno di legge per la promozione straordinaria per merito di guerra e mentre il grave problema sotto il duplice aspetto amministrativo e disciplinare.

Esso è diviso in cinque capitoli.

Il primo tratta della durata della guerra. Sino ora: dovuti tali casi unico è il padre o la madre sono chiamati in patria per la durata della guerra, quindi anche se per incorsi di valvoli: il padre.

Sono pure considerati orfani i figli naturali non riconosciuti ed i figli di coloro che sono divorziati. Nel al terzo capitolo si studia la figura di A. di spento, a studio di sacco, che sull'atto di assalto dei fabbri si spegnevano, e che non sono più morti in guerra e sia per ricercare il vivendi.

Il cap. 3° tratta dei figli di ignoti e dei a adottati. Sulla vigilanza degli orfani di guerra. La organizzazione attuale è da ogni lato insufficiente che è assistito dal Consiglio degli orfani. Esso deve indicare l'opera dei Comitati provinciali ed invigilare sulla loro attività. Ma questi Comitati, secondo la relazione, non sono che Comitati provinciali già istituiti ed al Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 4° cap. tratta della tutela morale e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 5° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 6° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 7° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 8° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 9° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 10° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 11° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 12° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 13° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 14° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 15° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 16° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 17° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 18° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 19° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 20° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 21° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 22° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 23° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 24° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 25° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 26° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 27° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 28° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 29° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 30° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 31° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 32° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 33° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 34° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 35° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 36° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 37° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 38° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 39° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 40° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 41° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 42° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 43° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 44° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 45° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 46° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 47° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 48° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 49° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 50° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 51° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 52° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 53° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 54° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 55° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 56° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 57° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 58° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 59° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 60° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 61° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 62° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 63° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 64° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 65° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 66° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 67° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 68° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 69° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 70° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 71° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 72° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 73° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 74° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 75° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 76° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 77° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 78° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 79° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 80° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 81° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 82° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 83° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tutela degli orfani.

Il 84° cap. tratta della tutela economica e sostenga che quella devota alle libere iniziative. Sono perciò raccomandati gli istituti nazionali, quali quello degli orfani dei sanitari, della guerra di mare, dei marinai, ecc., e tutte le opere di beneficenza, educandati, circondariali, ecc., rispettandone però l'autonomia ed al principio sopra di coordinare l'azione locale con quella centrale. Il 85° cap. tratta della tutela giuridica. Si raccomanda che i Comitati provinciali già istituiti ed il Decreto 8 ottobre 1916, n. 1354, che ha dato loro nuove incarichi della tut

Atti del Governo

Le Gazzette Ufficiali del 24 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogo. col quale è istituito presso la R. Accademia navale di Livorno l'Istituto idrotecnico e radiotelegrafico della R. Marina.

Id. id. col quale viene stabilito che i membri del Consiglio dell'ordine degli avvocati e dei procuratori presso le preture in cattivo stato o tenue l'incarico di tesoriere in caso o vengono dotato tenore come la validità della deliberazione del Consiglio stesso.

Id. id. concernente le requisizioni di prestazioni per opere personali presso stabilimenti non ausiliari alle quali siano connesse lavorazioni interessanti l'esercito e la marina.

Id. id. concernente provvedimenti relativi all'avvicendamento nelle cariche degli ufficiali in servizio attivo permanente.

Id. id. riflettente Modificazione di articoli di decreto.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno. Dir. gen. della finalità pubbliche Bollettini sanitari settimanali dal bollettino del 6 al 12 novembre 1916.

Farmacie della Stato. Provvisti approvazioni del Ministero del Tesoro(24/11 al 25 novembre 1916.

Min. della PP. VV. *Ditta.* gen. del vaglio e del sbarazzi e delle operazioni portuali. Approvazione del regolamento organico e tutto il resto dicembre 1916.

Min. della Guerra. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Rassegna per telegrafo - Ecetro corrispon.)

Italia Settentrionale

Padova, 26. — *In memoria della salma dell'Arciduca ucciso a Sarajevo* per una cerimonia religiosa. — La Giunta com. proposta al Consiglio, nella prossima riunione, che di assegnare in fondo di 1000 lire per far erigere un monumento al Cimitero Maggiore, nell'apposito recinto, alla memoria di Sua Maestà Francesco Giuseppe.

Inoltre questo bambini rimasti orfani veramente allievati gratuitamente dal Comune in istituti locali.

L'Associazione della Stampa parlerano la opera una medaglia a bambino della famiglia della vittima.

— Il giorno, prof. Emilio Lazzari di Bosco ha visto il suicidarsi a pranzo, bandito dal locale Comitato di organizzazione per una cerimonia commemorativa della vecchia Arciduca Francesco Giuseppe.

Rovigo, 26. — *Contro un deficit di bilancio.* — Il Consiglio di Rovigo, ebbe luogo la riunione del Consiglio Medio studio di tali il Consiglio prov. discusse, tra Palmo, l'importante questione della chiusura del locale Bastido degli Orgisi del Comune. Il Consiglio di sospiranno i Ministeri provinciali di Alto. Cesare, Mondini e Cesare, e allegato il Consiglio Provinciale Fabbrigiovanili della regia, per la Provincia, di segnalo al Governo del Regno, sopra il deficit che stabili il mantenimento del sussidio, limitato per il solo anno in corso, alla somma di lire 50 mila. Tale situazione si sottopenderà ancora alle madre un sussidio non inferiore alle 100 lire.

Milano, 24 — *Contro un dato finanziario di guerra.* — Stato la presidenza dell'on. G. Di Cagliari d'Arcais abbe luogo la riunione della Commissione della Camera, nella invenzione di guerra.

Il Ministro delle Finanze, ricordata la legge del Tesoro, Rinaldi, dando notizia che a quella del Ministero Finanze, della quale si discusse ieri, aggiungendo che consegnerà la difesa del Paese, e il decreto reale riguardante la emissione dei buoni del Tesoro, il consiglio del Governo dell'ultima riunione dell'Ufficio in ordine alla regolarità dell'acquisto di armi, munizioni, di stoffe e di carrozzerie, e circa pure intorno alla proposta presentata dal Governo per la tassazione degli argomenti accennati.

L'onorevole Luzzatto venne approvato il discorso, gano all'opposizione di proporre tassazione dei beni di guerra, e che il Governo si riserva di studiare il problema.

Il Ministro delle Finanze rispose che proporrà per la costituzione di un fondo per acquisto di doni ai militari per natale.

Genova, 24. — *Per la riforma degli istituti tecnici.* — Il congresso della Associazione fra i docenti di Genova hanno deliberato:

1° di far voti presso il S. Bellini affinchè alla riforma dei licenziati e dei diplomi;

2° di richiamare gli studi sulla riforma degli istituti tecnici Nautici, che in per se non risolvono che parzialmente le esigenze della professione marinara;

3° di richiamare gli studi sulla riforma degli istituti Nautici dei Regno per richiedere la loro adesione e cooperazione.

E confidano nell'opera efficacissima della stampa, mezzo vigile e potente a patrocinare l'incremento della nostra marinaia.

Italia Centrale

Bologna, 24. — *Il raccolto di agrumi.* — Per mano della Confederazione tra agricoltori e dall'Associazione agraria bolognese allo luogo l'annunciato convegno di agrumi per trattare importanti argomenti sulla difesa dell'agricoltura.

Erano rappresentate le associazioni agrarie di Bologna, Rovato, Ferrara, Rovigo, Ravenna, Parma, Novelli, Modena, Reggio, Cesena, Cesenatico, Forlì, Faenza, Cesena, Lugo, Comacchio, Bologna, Sant'Angelo e altre.

Il Consiglio sull

giornali e copiati di continuo ripetendoli nuovamente — continuano di spacciare alla loro volta.

Tutto è così: nell'attore non predomina né verità di espressione né convenzionalismo, ma un misto di entrambi. In 20 ore per ogni ora è tanto grossolano, che si di direbbe a prima vista che non è che convenzionalismo.

Sebastian Lopez — uno dei nostri migliori autori — ha voluto adornarsi ed ha fatto una scheletro pieno di gesto e di lezio.

— Stasera (ore 8) alla Scala con 17 Fedora protagonista Ines Cassigoli con gli altri attori regista di Arnaldo Fusinato.

Varie

Valle. — Reggero Luigi, che in questa stagione si è distinto per la sua valentia ed ottima correttezza, subito, offrendo la festeggiamento per aver nell'Agosto, in cui ebbe a assumere compagnia la Maloni, Brescene gli altri.

Al fuoco furono offerti doni di valore.

Assistono alla cerimonia.

— Stasera La vendetta e il nido. Domani due spettacoli. Lunedì La Sofia, domenica in due atti Il Re Burgi, stravaganza.

Stasera (ore 8) Stasera si dà Il signore del mare opera formata in seguito al conseguimento di premio. La duchessa del Bal Tabarin di sera.

— Prossimi trattenimenti con nuove operette del m. trimino Bonaccini. Il regno supremo.

Arbesani. — Stasera Il regno magico di Armando Gasperini.

Nazzari. — Rappresentazione che stasera al Nazzari per la quarantesima e in onore di Andrea Novelli. Si darà con la commedia intercalata. Ecco il corso: Il conte / l'astrologo di Bergai, due lavori in un atto che saranno poi fusi insieme il suo temperamento versatile.

Le sale che si aprono in questi giorni sono gremite.

Dopodomani la Compagnia Severina darà gli ultimi due spettacoli della stagione. Nella diversa e nella Locandiera, che saranno interpretate dalla valente attrice.

Margherita. — Stasera ultima replica della Fedora di Sil Valera, protagonista Ines Tosso, di cui presto si darà la splendida Cesarea.

— Domani il grande pienissimo di giorno. La nuova Compagnia di scena.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Goldoni. — *Sole d'ombra*, ore 21.

Valle. — *Il signore del mare*, ore 21.

Nazzari. — *Il regno del tenebroso*, ore 21.

Arbesani. — *Il regno del tenebroso*, ore 21.

Margherita. — *La duchessa del Tabarin*, ore 21.

Fiocchi. — Spettacoli per bambini, ore 14 e 19

Sala Bonaccini. — *Il regno del tenebroso*, ore 17,30 in poi e ore 21.30.

Montefiorito (Via Azzurra - Sant Porta Saliera). — Giuoco di palloa - Cassino grandi pugile, ore 15.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE DI L'ORDINE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili

3,75 % — — vincolati a 3 mesi

5,00 % — — vincolati a 6 mesi

5,25 % — — vincolati a 9 mesi

5,50 % — — vincolati a 1 anno

Libretti di deposito a vincolo.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO IN VIA DEL MINCIO CENTRO N. 4, 5, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E PER ALLA SOMMA DI LIRE CINQUE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO REUSCHLEIN
Docente di Oftalmiatria - Clinica Oculistica
nella R. Università
Riceve tutti i giorni dalle ore 11-12 e 17-18 Via Arenula, 68, Roma

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il sen. Pianchetti ha presentato la seguente interpellanza: Per conoscere i motivi in base ai quali il Ministero dei Trasporti per consenso i motivi in base ai quali egli ha interrogato la creazione di un istituto di previdenza a favore delle persone di servizio dipendenti dal Ministero e non avrebbe provveduto ancora.

Camera dei Deputati

E' stato ieri allora alla Camera l'ordine del giorno per la seduta del 5 dicembre.

L'ordine del giorno reca:

Svolgimento degli affari

Presentazione e discussione degli articoli della guerra.

Presentazione e discussione degli interrogati della guerra.

Stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1916 al 30 giugno 1917.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1 luglio al 30 giugno 1917.

Consiglio dei Ministri

Ieri si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri per la consueta adunanza del martedì. Presieduta.

Presenti i Ministri, eccetti gli on. Carcano e Rainer che trovarsi a Londra e l'on. Comandini tutore in Parma.

***

Il Consiglio ha deliberato gli oggetti segnenti:

1° Schema di decreto concernente la proroga del esercizio provvisorio e pagoglio del bilancio del Comune del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna.

2° Id. id. concernente la proroga del termine dal 1 Ago. 31 del Nov. 12 agosto 1915 n. 1161, relativo alla gestione amministrativa e contabile della Colonia Eritrea.

3° Id. id. che stabilisce le norme e condizioni per l'acquisto e la vendita in economia dei foraggiche nell'interesse del Regno di Libia dipende dalla Finanze.

4° Id. id. portante provvedimenti per le pratiche doganiche applicate.

5° Id. id. portante provvedimenti per la R. Guardia di Finanze.

6° Id. id. pertinente una variazione al R. Decreto 20 agosto 1914 n. 1063, sulla costituzione della forza navali delle Stato e successive modificazioni.

7° Id. id. concernente il passaggio nel ruolo del servizio attivo personale di ufficiali inferiori di complemento e della riserva navale.

8° Id. id. concernente i casi di morbilità per gli studenti e servizio militare.

9° Id. id. relativo al contributo dello Stato di pensioni nelle nuove normali per l'anno scolastico 1915-16.

10° Id. id. relative ad operazioni di carico e scarico nel porto di Napoli.

L'on Comandini a Parigi

◆ (P) Parigi, 24. Le Società e Italia Irredenta a ha dato un ricevimento in onore dell'on. Attilio Comandini, il quale rispondendo al saluto di Tommaseo, ha ricordato la eterna discordia, il valore degli italiani di fronte al nemico comune. Ha detto poi: Da Parigi a Milano dovrà le vicendevolmente italiani se ne ricordano. Ha ricordato la visita fatta a Milano dal Presidente Poincaré e dichiarato che giovane sarei l'idioma italiano in Francia dovrà avere maggiore diffusione. Ha finito dicendo: Quindi Pro. Di Grazzi ha parlato sopra la propaganda linguistica e ha dichiarato che gli esponenti nazionali dell'Alto Adige e della Dalmazia.

Ministero interno

Con Decr. Legisl. del 18 corr. sono stati proposti di Comuni:

Capri (Modena) - Castel del Piano (Grosseto) - Castel Focognano (Firenze) - Collagnola al Colli (Verona) - Montecchio (Massima) - Reinoge (Grosseto) - Vico di Pantano (Caserta).

— Con Decr. di pari data vesse approvati il bilancio della provincia di Roma.

Ministero Esteri

CONGRATULAZIONI AL GOVERNO SERBO

◆ (S) Corfù, 23. — Il Ministero Scuzzo ha ricevuto, per mezzo del Legazione d'Italia in questa città, i telegrammi di Monsalvo, le felicitazioni del Governo Italiano a Belgrado per la vittoria riportata dalle armi serbe.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri serbo, a nome del Governo, ringraziò vivamente il rappresentante anche per mezzo delle Legazione serba a Roma.

Ministero della Marina

Sommergibili

Il Ministero ha, non recente luglio di ordini, stabilito che il distico si sopraccalzi per prove, visite, collaudi, ecc. Il Ministero ha stabilito che il distico R. Navi possa a disposizione di altre Amministrazione dello Stato, che ne abbongiano ad accordare di che compilazione la patrona, che tali navi siano in grado di compiere le prove e di esse non possano sedersi le navate e non si sovrigeranno gli assegni di vitto ed equipaggi.

Ministero Pubblica Istruzione

Nella Università'.

Parco. Parmenti Carlo, già ordinario di meccanica razionale, nella facoltà di scienze matematiche, fisiche, nella Facoltà di scienze con tutti i diritti e gli onori.

Sassari. Pala Giuseppe, ordinario di diritto civile, nella facoltà di giurisprudenza con tutti i diritti e gli onori.

Torino. Carbonieri Giovanni, ordinario della scrittura del prof. Raffaele, Ministro della R. Istruzione, nella facoltà di scienze matematiche.

Programmi per le scuole medie.

Sappiamo che in adesione dei nuovi regolamenti è stato nominato una speciale Istituto, per le provvisorie, ai Consigli dispositivi della P. I. E ritiene che i nuovi programmi saranno pubblicati entro il mese di Dicembre, così saranno assai sollecite compatibilmente con le molte difficoltà.

Riassunto varie, queste prime direzioni agli insegnanti all'opera, affinchè, affinchè, affinchè, affinchè conoscenze, prima d'istituire il corso, delle linee generali e dei criteri, che informeranno i nuovi programmi.

Ministero dei Trasporti.

Trasporti di merci con la ferrovia.

Il Governo comunica: Dopo la riunione del Consiglio 17 novembre 1916 relativa alla statistica del commercio con l'estero, le linee alla quale, per l'importazione di determinate merci, un buon numero obbligo di dichiarazione il valore ha, con recente decreto, estesi l'obbligo stesso a tutte le merci importate per via di terra.

Avvenendo che il loro valore deve essere indicato in valuta estimata, la Direzione dei prezzi di consumo, che nella esercizio di partenza a quella di confine. Pertanto, a fine di evitare la grande perdita di tempo che darà e gli inconvenienti cui si andrebbe incontro se si dovesse ricorrere ogni volta a nuova determinazione, si è fatto dall'accordo stesso dei trasporti di merci per ferrovia, che sugli esemplari della dichiarazione per la doganale, sia indicato il valore in lire italiane, il valore in lire italiane corrispondente così il Credito con la Reinera), provvederà, in caso di dubbio, a che i trasporti doveano rimanere giacenti al confine con tutte le spese e sanzioni.

Quanto all'indicazione del prezzo di consegna fino al confine, di cui sopra è parola, la ditta speditrice può giovarsi di prezzi e meno degli ordini di mercato.

I PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Rimunerazione del personale per prestazioni straordinarie.

Palma deroga di autorizzare altresì i trattati del predetto esercizio e di riservare delle Stato dal 1° luglio al 31 dicembre 1916.

Viaggiatori L. 26.600.000 con un aumento di 22.500.000 in meno dell'esercizio finanziario 1915.

Bagagli: L. 2.670.000 con un aumento di lire 63.312.

Merci a gr. e Piccole merci: L. 99.850.000 con un aumento di L. 12.750.102.

Merci a Grande velocità: L. 120.886.000 con un aumento di L. 18.707.477.

In complesso, dal 1 luglio scorso al 31 ottobre, con un periodo quattro mesi, i proventi delle ferrovie in aveo è stato un intorno complessivo di Lire 277.995.000 con un aumento nel complesso di quattro quadrimestre dell'esercizio 1916 di L. 34.443.947.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Uscita dei prodotti di cereali.

Sotto la presidenza del vice-pres. on. sott. teg. Giuseppe Pavoli, presenti i delegati della Camera di Commercio di Bologna, Cesena, Genova, Ferrara, Napoli, Novara, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Siena, Torino, Venezia e Verona, e della Camera di Commercio direttori dell'Unione delle Camere di Commercio per l'esercizio provvisorio e di Lavoro, si è tenuta il 21 giorno della XXII assemblea che sarà convocata il 18 Febbraio p. p.

Per i beni all'ordine del giorno sono i seguenti:

Divieti di esportazione di derrate da governata e provinciale.

Esportazioni per l'estero.

Imposta per gli stessi prodotti di guerra;

Esenzione di contratti inerenti a pubblici servizi;

Concessione di esportazioni di cereali.

Ostensione dipendenti del contratto di trasporto.

Riparto dei redditi di Dieto svanti più beli, agli effetti della tasse camerali.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 24 dicembre.

Bollettino di guerra n. 549.

— Sulla fronte trentina le migliorate condizioni atmosferiche favoriscono l'attività delle vedette avversarie, che dall'altipiano di Asiago. Le nostre disperano nuclei nemici intenti a lavori e disturbarono movimenti di truppe e carreggi in Valle d'Assa.

— Sulla fronte Giulia duelli delle artiglierie, specialmente di Plava e di Gorizia e sul Carso.

— Un nostro aeroplano ha lanciato alcuni nostri apparecchi da campo n. 144. Non è deplorava vittima.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

◆ (S) Berlino, 24. — Comunicato ufficiale in data 23 corr.

Dalle due parti della Somme vive fuoco di artiglieria, specialmente a nord-est, dove si è pure combattuto per la conquista di alcuni trinceramenti.

Nel Bois des Fosses la parte sopra la piccola quota è stata completamente in mio esplosioni numerosi dell'Alto Adige e della Dalmazia.

Ministero Interno

Con Decr. Legisl. del 18 corr. sono stati proposti di Comuni:

Capri (Modena) - Castel del Piano (Grosseto) - Castel Focognano (Firenze) - Collagnola al Colli (Verona) - Montecchio (Massima) - Reinoge (Grosseto) - Vico di Pantano (Caserta).

— Con Decr. di pari data vesse approvati il bilancio della provincia di Roma.

Ministero Esteri

CONGRATULAZIONI AL GOVERNO SERBO

◆ (S) Corfù, 23. — Il Ministero Scuzzo ha ricevuto, per mezzo del Legazione d'Italia in questa città, i telegrammi di Monsalvo, le felicitazioni del Governo Italiano a Belgrado per la vittoria riportata dalle armi serbe.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri serbo, a nome del Governo, ringraziò vivamente il rappresentante anche per mezzo delle Legazione serba a Roma.

Ministero della Marina

Sommergibili

Il Ministero ha, non recente luglio di ordini, stabilito che il distico si sopraccalzi per prove, visite, collaudi, ecc. Il Ministero ha stabilito che il distico R. Navi possa a disposizione di altre Amministrazione dello Stato, che ne abbongiano ad accordare di che compilazione la patrona, che tali navi siano in grado di compiere le prove e di esse non possano sedersi le navate e non si sovrigeranno gli assegni di vitto ed equipaggi.

Ministero Pubblica Istruzione

Nella Università'.

Parco. Parmenti Carlo, già ordinario di meccanica razionale, nella facoltà di scienze matematiche, fisiche, nella Facoltà di scienze con tutti i diritti e gli onori.

Sassari. Pala Giuseppe, ordinario di diritto civile, nella facoltà di giurisprudenza con tutti i diritti e gli onori.

Torino. Carbonieri Giovanni, ordinario della scrittura del prof. Raffaele, Ministro della R. Istruzione, nella facoltà di scienze matematiche.

Programmi per le scuole medie.

Sappiamo che in adesione dei nuovi regolamenti è stato nominato una speciale Istituto, per le provvisorie, ai Consigli dispositivi della P. I. E ritiene che i nuovi programmi saranno pubblicati entro il mese di Dicembre, così saranno assai sollecite compatibilmente con le molte difficoltà.

Riassunto varie, queste prime direzioni agli insegnanti all'opera, affinchè, affinchè, affinchè, affinchè conoscenze, prima d'istituire il corso, delle linee generali e dei criteri, che informeranno i nuovi programmi.

Ministero dei Trasporti.

Trasporti di merci con la ferrovia.

Il Governo comunica: Dopo la riunione del Consiglio 17 novembre 1916 relativa alla statistica del commercio con l'estero, le linee alla quale, per l'importazione di determinate merci, un buon numero obbligo di dichiarazione il valore ha, con recente decreto, estesi l'obbligo stesso a tutte le merci importate per via di terra.

Avvenendo che il loro valore deve essere indicato in valuta estimata, la Direzione dei prezzi di consumo, che nella esercizio di partenza a quella di confine. Pertanto, a fine di evitare la grande perdita di tempo che darà e gli inconvenienti cui si andrebbe incontro se si dovesse ricorrere ogni volta a nuova determinazione, si è fatto dall'accordo stesso dei trasporti di merci per ferrovia, che sugli esemplari della dichiarazione per la doganale, sia indicato il valore in lire italiane, il valore in lire italiane corrispondente così il Credito con la Reinera), provvederà, in caso di dubbio, a che i trasporti doveano rimanere giacenti al confine con tutte le spese e sanzioni.

Quanto all'indicazione del prezzo di consegna fino al confine, di cui sopra è parola, la ditta speditrice può giovarsi di prezzi e meno degli ordini di mercato.

I PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Rimunerazione del personale per prestazioni straordinarie.

Palma deroga di autorizzare altresì i trattati del predetto esercizio e di riservare delle Stato dal 1° luglio al 31 dicembre 1916.

Viaggiatori L. 26.600.000 con un aumento di 22.500.000 in meno dell'esercizio finanziario 1915.

Bagagli: L. 2.670.000 con un aumento di lire 63.312.

Merci a gr. e Piccole merci: L. 99.850.000 con un aumento di L. 12.750.102.

Merci a Grande velocità: L. 120.886.000 con un aumento di L. 18.707.477.

In complesso, dal 1 luglio scorso al 31 ottobre, con un periodo quattro mesi, i proventi delle ferrovie in aveo è stato un intorno complessivo di Lire 277.995.000 con un aumento nel complesso di quattro quadrimestre dell'esercizio 1916 di L. 34.443.947.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Uscita dei prodotti di cereali.

Sotto la presidenza del vice-pres. on. sott. teg. Giuseppe Pavoli, presenti i delegati della Camera di Commercio di Bologna, Cesena, Genova, Ferrara, Napoli, Novara, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Siena, Torino, Venezia e Verona, e della Camera di Commercio direttori dell'Unione delle Camere di Commercio per l'esercizio provvisorio e di Lavoro, si è tenuta il 21 giorno della XXII assemblea che sarà convocata il 18 Febbraio p. p.

Per i beni all'ordine del giorno sono i seguenti:

Divieti di esportazione di derrate da governata e provinciale.

Esportazioni per l'estero.

Imposta per gli stessi prodotti di guerra;

Esenzione di contratti inerenti a pubblici servizi;

Concessione di esportazioni di cereali.

Ostensione dipendenti del contratto di trasporto.

Riparto dei redditi di Dieto svanti più beli, agli effetti della tasse camerali.

SCACCHIERE DI SERBIA

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra n. 549.

— Sulla fronte trentina le migliorate condizioni atmosferiche favoriscono l'attività delle vedette avversarie, che dall'altipiano di Asiago. Le nostre disperano nuclei nemici intenti a lavori e disturbarono movimenti di truppe e carreggi in Valle d'Assa.

— Sulla fronte Giulia duelli delle artiglierie, specialmente di Plava e di Gorizia e sul Carso.

— Un nostro aeroplano ha lanciato alcuni nostri apparecchi da campo n. 144. Non è deplorava vittima.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA.

◆ (S) Berlino, 24. — Comunicato ufficiale in data 23 corr.

Dalle due parti della Somme vive fuoco di artiglieria, specialmente a nord-est, dove si è pure combattuto per la conquista di alcuni trinceramenti.

Nel Bois des Fosses la parte sopra la piccola quota è stata completamente in mio esplosioni numerosi dell'Alto Adige e della Dalmazia.

FRONTE FRANCESE.

◆ (P) Parigi, 24. — Comunicato ufficiale della sera.

Lotta di artiglieria intermittente nell'insieme del fronte.

◆ (S) Parigi, 24. — Comunicato ufficiale delle 15:

Nella regione di Verdun, dopo un violento bombardamento di artiglieria, stamane un colpo di mano ci ha permesso di impadronirci di alcuni elementi di trincee nella regione di Bellevue. Nostri artiglieri hanno bombardato efficacemente le posizioni tedesche a nord di Douaumont. In un combattimento aereo un nostro aeroplano ha distrutto due apparecchi nemici nelle vicinanze di Douaumont.

FRONTE BULGARA.

◆ (S) Sofia, 20. — (Ritardato) (Comunicato ufficiale in data del 19).

FRONTE RUMENA. — Tra il lago di Presba e la Cerna debole attività di artiglieria.

Un nostro idrovolante ha fatto degli esaginioni sulle stazioni del due ultimi giorni il nemico è stanco a concludere sulla riva destra della Cerna. Ogni attività è cessata. Ogni tentativo di passare il fiume è stato respinto.

Nella Dobrugia scontri di pattuglie e debole fuoco di artiglieria.

◆ (S) Sofia, 20 (ritardato) — (Comunicato ufficiale in data del 19).

In un combattimento impegnato ieri con forze nemiche a nord-ovest di Monastir, abbiamo fatto 41 prigionieri e catturato 2 mitragliatrici.

FRONTE DI CAUCASO.

◆ (P) Londra, 24. — Comunicato del gen. Haig, di stamani:

L'artiglieria tedesca manifestò oggi attività contro il fronte britannico a Beaucourt, a nord-est della strada regione di Ypres e a sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Il nemico ha diretto i suoi attacchi contro un punto saliente della nostra linea, un saliente nella regione di Ypres e al sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Il nemico ha diretto i suoi attacchi contro un punto saliente della nostra linea, un saliente nella regione di Ypres e al sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

FRONTE INGLESE.

◆ (S) Londra, 23. — (Comunicato del gen. Haig, di stamani):

L'artiglieria tedesca manifestò oggi attività contro il fronte britannico a Beaucourt, a nord-est della regione di Ypres e a sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Il nemico ha diretto i suoi attacchi contro un punto saliente della nostra linea, un saliente nella regione di Ypres e al sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

FRONTE BELGA.

◆ (S) La Haye, 23. — (Comunicato della Stato Maggiore del Esercito belga):

Duello di artiglieria nella regione di Ramscapelle e Dixmude-Lombaertzyde. Lotta a colpi di bombe verso Het Sas.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA.

◆ (S) Berlino, 24. — Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte occidentale. — Tra i laghi di Oelwisk e di Presba, dopo un breve combattimento il castello Bronislawow, a nord-ovest di Monastir, è stato preso d'assalto dalle truppe tedesche.

Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nella piccola Valacchia le truppe del gen. di fanteria Falkenhayn si avanzano in direzione di Craiova. Nella regione a nord-ovest di Craiova, Pollacchia, il nemico ha resistenza intorno a Stato operazioni. Presso a Turnu Severin sono stati presi prigionieri.

FRONTE AUSTRO UNGARICA.

◆ (S) Vienna (via Berlino), 24. Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte italiana. — Nessun avvenimento importante.

Fronte dei Balcani. — Situazione immutata.

FRONTE SERBA.

◆ (S) Salonicco, 24. — Comunicato della Stato Maggiore serbo:

Ieri esistenti combattimenti su tutte il fronte contro nuove forze tedesche. Tuttavia abbiamo avanzato in alcuni punti verso nord, respingendo notevoli forze nemiche.

La Serbia libertà, ricorre anniversario 1916 chiamato quarto.

FRONTE RUMENA.

◆ (S) Bucarest, 24. — Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte meridionale. — Tra i laghi di Oelwisk e di Presba, dopo un breve combattimento il castello Bronislawow, a nord-ovest di Monastir, è stato preso d'assalto dalle truppe tedesche.

Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nella piccola Valacchia le truppe del gen. di fanteria Falkenhayn si avanzano in direzione di Craiova. Nella regione a nord-ovest di Craiova, Pollacchia, il nemico ha resistenza intorno a Stato operazioni. Presso a Turnu Severin sono stati presi prigionieri.

FRONTE AUSTRO UNGARICA.

◆ (S) Vienna (via Berlino), 24. Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte italiana. — Nessun avvenimento importante.

Fronte dei Balcani. — Situazione immutata.

FRONTE SERBA.

◆ (S) Salonicco, 24. — Comunicato della Stato Maggiore serbo:

Ieri esistenti combattimenti su tutte il fronte contro nuove forze tedesche. Tuttavia abbiamo avanzato in alcuni punti verso nord, respingendo notevoli forze nemiche.

La Serbia libertà, ricorre anniversario 1916 chiamato quarto.

FRONTE RUMENA.

◆ (S) Bucarest, 24. — (Ritardato). — Comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno:

Fronte occidentale. — Combattimento sanguinoso sulla frontiera orientale della Moldavia a sulla valle del Trotus. Gli attacchi nemici sono stati respinti. Combattimento di artiglieria. Nella valle del Prahova bombardamento della posizione di Predeal. Nel settore di Campina fuoco sui di gas asfissanti sul effettuato un attacco di fanteria senza ottenere successo.

Nella regione di Dragoslavele, dopo un potente bombardamento di artiglieria, attaccammo ed occupammo i monti Tuca e Polata-Muscelue e il monte Cetatuia, che costituiscono la posizione più importante della regione.

Nella valle dell'Ilfov intensa nella regione Vie nemici sono stati respinti dinanzi a Gorgani. Nella valle del Jiul le nostre truppe si sono ritirate su Craiova.

Sulla Cerna calma di nuovo.

Fronte russa. — Sul Danubio cannoneggiamento e fuoco di fucileria. In Dobrugia nessun avvenimento. Attacchi di fanteria nella regione di Rasova senza successo. Nella regione di Cogealac nessuna attività senza bombardamento per cinque volte la nostra posizione a nord-ovest di Cogealac senza risultato. Contrattacchi respinti con grande slancio e baionetta.

FRONTE BULGARA.

◆ (S) Sofia, 20. — (Ritardato) (Comunicato ufficiale in data del 19).

FRONTE RUMENA. — Tra il lago di Presba e la Cerna debole attività di artiglieria.

Un nostro idrovolante ha fatto degli esaginioni sulle stazioni del due ultimi giorni il nemico è stanco a concludere sulla riva destra della Cerna. Ogni attività è cessata. Ogni tentativo di passare il fiume è stato respinto.

Nella Dobrugia scontri di pattuglie e debole fuoco di artiglieria.

◆ (S) Sofia, 20 (ritardato) — (Comunicato ufficiale in data del 19).

In un combattimento impegnato ieri con forze nemiche a nord-ovest di Monastir, abbiamo fatto 41 prigionieri e catturato 2 mitragliatrici.

FRONTE DI CAUCASO.

◆ (P) Londra, 24. — Comunicato del gen. Haig, di stamani:

L'artiglieria tedesca manifestò oggi attività contro il fronte britannico a Beaucourt, a nord-est della regione di Ypres e a sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Il nemico ha diretto i suoi attacchi contro un punto saliente della nostra linea, un saliente nella regione di Ypres e al sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

FRONTE INGLESE.

◆ (S) Londra, 23. — (Comunicato del gen. Haig, di stamani):

L'artiglieria tedesca manifestò oggi attività contro il fronte britannico a Beaucourt, a nord-est della regione di Ypres e a sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Il nemico ha diretto i suoi attacchi contro un punto saliente della nostra linea, un saliente nella regione di Ypres e al sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

FRONTE BELGA.

◆ (S) La Haye, 23. — (Comunicato della Stato Maggiore del Esercito belga):

Duello di artiglieria nella regione di Ramscapelle e Dixmude-Lombaertzyde. Lotta a colpi di bombe verso Het Sas.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA.

◆ (S) Berlino, 24. — Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte occidentale. — Tra i laghi di Oelwisk e di Presba, dopo un breve combattimento il castello Bronislawow, a nord-ovest di Monastir, è stato preso d'assalto dalle truppe tedesche.

Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nella piccola Valacchia le truppe del gen. di fanteria Falkenhayn si avanzano in direzione di Craiova. Nella regione a nord-ovest di Craiova, Pollacchia, il nemico ha resistenza intorno a Stato operazioni. Presso a Turnu Severin sono stati presi prigionieri.

FRONTE AUSTRO UNGARICA.

◆ (S) Vienna (via Berlino), 24. Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte italiana. — Nessun avvenimento importante.

Fronte dei Balcani. — Situazione immutata.

FRONTE SERBA.

◆ (S) Salonicco, 24. — Comunicato della Stato Maggiore serbo:

Ieri esistenti combattimenti su tutte il fronte contro nuove forze tedesche. Tuttavia abbiamo avanzato in alcuni punti verso nord, respingendo notevoli forze nemiche.

La Serbia libertà, ricorre anniversario 1916 chiamato quarto.

FRONTE RUMENA.

◆ (S) Bucarest, 24. — (Ritardato). — Comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno:

Fronte occidentale. — Combattimento sanguinoso sulla frontiera orientale della Moldavia a sulla valle del Trotus. Gli attacchi nemici sono stati respinti. Combattimento di artiglieria. Nella valle del Prahova bombardamento della posizione di Predeal. Nel settore di Campina fuoco sui di gas asfissanti sul effettuato un attacco di fanteria senza ottenere successo.

Nella regione di Dragoslavele, dopo un potente bombardamento di artiglieria, attaccammo ed occupammo i monti Tuca e Polata-Muscelue e il monte Cetatuia, che costituiscono la posizione più importante della regione.

Nella valle dell'Ilfov intensa nella regione Vie nemici sono stati respinti dinanzi a Gorgani. Nella valle del Jiul le nostre truppe si sono ritirate su Craiova.

Sulla Cerna calma di nuovo.

Fronte russa. — Sul Danubio cannoneggiamento e fuoco di fucileria. In Dobrugia nessun avvenimento. Attacchi di fanteria nella regione di Rasova senza successo. Nella regione di Cogealac nessuna attività senza bombardamento per cinque volte la nostra posizione a nord-ovest di Cogealac senza risultato. Contrattacchi respinti con grande slancio e baionetta.

(S) Bucarest, 25. — (Ufficiale). — Fronte rumena. — Lungo il Danubio in direzione di Rasova e Cogealac, nessun avvenimento.

In Dobrugia scontri di pattuglie e debole fuoco di artiglieria.

(S) Sofia, 20 (ritardato) — (Comunicato ufficiale in data del 19).

In un combattimento impegnato ieri con forze nemiche a nord-ovest di Monastir, abbiamo fatto 41 prigionieri e catturato 2 mitragliatrici.

FRONTE DI CAUCASO.

◆ (P) Londra, 24. — Comunicato del gen. Haig, di stamani:

L'artiglieria tedesca manifestò oggi attività contro il fronte britannico a Beaucourt, a nord-est della regione di Ypres e a sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Il nemico ha diretto i suoi attacchi contro un punto saliente della nostra linea, un saliente nella regione di Ypres e al sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

FRONTE INGLESE.

◆ (S) Londra, 23. — (Comunicato del gen. Haig, di stamani):

L'artiglieria tedesca manifestò oggi attività contro il fronte britannico a Beaucourt, a nord-est della regione di Ypres e a sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Il nemico ha diretto i suoi attacchi contro un punto saliente della nostra linea, un saliente nella regione di Ypres e al sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

FRONTE BELGA.

◆ (S) La Haye, 23. — (Comunicato della Stato Maggiore del Esercito belga):

Duello di artiglieria nella regione di Ramscapelle e Dixmude-Lombaertzyde. Lotta a colpi di bombe verso Het Sas.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA.

◆ (S) Berlino, 24. — Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte occidentale. — Tra i laghi di Oelwisk e di Presba, dopo un breve combattimento il castello Bronislawow, a nord-ovest di Monastir, è stato preso d'assalto dalle truppe tedesche.

Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nella piccola Valacchia le truppe del gen. di fanteria Falkenhayn si avanzano in direzione di Craiova. Nella regione a nord-ovest di Craiova, Pollacchia, il nemico ha resistenza intorno a Stato operazioni. Presso a Turnu Severin sono stati presi prigionieri.

FRONTE AUSTRO UNGARICA.

◆ (S) Vienna (via Berlino), 24. Comunicato ufficiale in data del 23 corrente:

Fronte italiana. — Nessun avvenimento importante.

Fronte dei Balcani. — Situazione immutata.

FRONTE SERBA.

◆ (S) Salonicco, 24. — Comunicato della Stato Maggiore serbo:

Ieri esistenti combattimenti su tutte il fronte contro nuove forze tedesche. Tuttavia abbiamo avanzato in alcuni punti verso nord, respingendo notevoli forze nemiche.

La Serbia libertà, ricorre anniversario 1916 chiamato quarto.

FRONTE RUMENA.

◆ (S) Bucarest, 24. — (Ritardato). — Comunicato dello stato maggiore dell'esercito rumeno:

Fronte occidentale. — Combattimento sanguinoso sulla frontiera orientale della Moldavia a sulla valle del Trotus. Gli attacchi nemici sono stati respinti. Combattimento di artiglieria. Nella valle del Prahova bombardamento della posizione di Predeal. Nel settore di Campina fuoco sui di gas asfissanti sul effettuato un attacco di fanteria senza ottenere successo.

Nella regione di Dragoslavele, dopo un potente bombardamento di artiglieria, attaccammo ed occupammo i monti Tuca e Polata-Muscelue e il monte Cetatuia, che costituiscono la posizione più importante della regione.

Nella valle dell'Ilfov intensa nella regione Vie nemici sono stati respinti dinanzi a Gorgani. Nella valle del Jiul le nostre truppe si sono ritirate su Craiova.

Sulla Cerna calma di nuovo.

Fronte russa. — Sul Danubio cannoneggiamento e fuoco di fucileria. In Dobrugia nessun avvenimento. Attacchi di fanteria nella regione di Rasova senza successo. Nella regione di Cogealac nessuna attività senza bombardamento per cinque volte la nostra posizione a nord-ovest di Cogealac senza risultato. Contrattacchi respinti con grande slancio e baionetta.

(S) Bucarest, 25. — (Ufficiale). — Fronte rumena. — Lungo il Danubio in direzione di Rasova e Cogealac, nessun avvenimento.

In Dobrugia scontri di pattuglie e debole fuoco di artiglieria.

(S) Sofia, 20 (ritardato) — (Comunicato ufficiale in data del 19).

In un combattimento impegnato ieri con forze nemiche a nord-ovest di Monastir, abbiamo fatto 41 prigionieri e catturato 2 mitragliatrici.

FRONTE DI CAUCASO.

◆ (P) Londra, 24. — Comunicato del gen. Haig, di stamani:

L'artiglieria tedesca manifestò oggi attività contro il fronte britannico a Beaucourt, a nord-est della regione di Ypres e a sud di Messely. Nel abbiamo fatto prigionieri appartenenti ai reggimenti di Mecklenburg e Arnemitzer e di Lois.

Le venture del Colonnello

(Colin-Mayaillard)

Romanzo di T. H. DOSTOIEWSKY

Prima traduzione italiana di ENRICO DAMIANI

« Ma lo, Foma, penso a qual che si sieno da me! E' curioso, ingiusto... si ignorare, posto in alto nella ricchezza, dentro a delizie... allora... si giura...

— Se, sì, Egor Ilitch, non è cosa che mi riguardi, riposte Foma. Lei ne beatisce che mi sui miei affari; gli stati beatisti ordinati per me la cosa di tante; mi sono tenute in disparte nella cosa, fu dal suo lato, giusto giure; e sottende che mia madre che l'ha sollevata e naturalmente una madre ma ha altra sotto che il di lei bene: io non posso che darle un consiglio, vada da sua madre e cerchi di riparare al mal fatto obbedendo. E' che la sua colpa e più grande, non che sperino il scini in quanto a me prugherò per lei tutta la vita, e da tempo che non cesso più il sonno! Addio, Egor Ilitch! Anche a te perdono, voglio e aggiungo: rivolgendosi a Gavrila — se che non sii in possesso delle tue facoltà mentali quando hai agito in tal modo... perdonami e sia l'ultima di ma madre che l'ho offesa con voi!

Foma se ne andò ed io mi crocifissi subito nel sale.

— Stavi in sacchi? esclamò lo zio.

— Sì, zio, stavo in sacchi... pensare che hai potuto abbandonare così! Vedrà Nastenka.

— Che vuoi! D'altronde, se sono dire, perchè è a quella ragazza che dell'altro stupidità che ho compiuto... che cose pazze, Sieniezeschaia, che grand'uomini! Sergio, hai sentito anche tu... Come potete abbandonarmi così ai sfrittigli dei demoni! La colpa m'aveva accecato... a almeno ora faresse capire, rispettare di lei, accecarsi... invece, vedi bene che non potevo cavarmi pensieri... hai cacciato via vile dignitosa il suo coraggio quando rimasi di donare!

— Beng, beng, zio, non mi sorgiudice e lieto quanto il pare e pluso ma in quanto a me, il professo che la mia dose di pazienza è esaurita per oggi, perciò prego di non parlarmi. Fulmina volta non vuol dir nè a per qual ragione mi hai chiamato qui, nè a che scopo, e poi sono io non mi bisogno di me, parto oggi stesso, per l'assicuro, e non ci rivedremo più.

Scossi, caro, disse lo zio, agitato come se avesse, aspetta due minuti, ti prego: io devo sapere subito se partirai o no, perchè secondo questa importantissima a tu mi fraitempo vai in camera. Dalbello ci l'indicherà. E nel caso d'estate, in giustizio: ho dato gli ordini cade ti dovrà dare. Ma, per carità, non andare via senza mi impiantare il mio perdono; prendi a un decisivo istante, perchè se tu partissi così, senza subito a te per raccontarti ogni cosa, qui cose, sarebbe per me un gran accesso delirî Fra due minuti, Sergio, torna fra due minuti!

Mi scrisse la mano e uscì a precipizio, altro non mi volsero a fare che seguire Gabriella.

V.

Matrimonio

Il pallidino dove Gavrila mi condusse a che chiamavasi a Dalbello era estero e pulito e stretto dagli antichi proprietari. Era una casetta, graziosa in legno, posta nel mezzo del giardino, a pochi passi dalla vecchia casa. Era disoccupata per tre lati dai figli. I sei canali allevavan il letto. Le quattro stanze che la componevano servivano per mezzo da cognizza gli ostici.

Entrando in quelle destinate a me, scorsi nel comodino da notte un foglio di carta da lettere, tutto tracciato dalla mia scrittura di stupenda, e dove s'interlacciava gigantesco e grigiore. Le mantenere a lo scrivo sempre di più, perchè colazione. Nell'istante parvero un lavoro di sallegrezza, perchè pensai che la mia povera madre, vedi che sua una supplica rivolta a me, m'avrei ritenuto ridicolo e vile. Ma, dopo aver letto, vi i gemiti di Vidrplasow » Ma per evitar che facessi d'un'altra colpa, la quel guaranzia. Ma, per carità, non andare via senza mi impiantare la soddisfazione, anche in bella compagnia di lacchè, di vedermi, in una stato difficile, che sollecitava un aiuto da me, e ma rispondere agli spettacoli e ai fogli de' miei lumi e. Cracchiadevo prepandomi di mancarvene in una favorito grosso alle più, per sempre: mi scacciano a fare la finale dell'epistola che avevo ancora desiderando, quando l'uscio si aprì e Gavrila mi disse:

— Sporco che lei verrà permettermi di far la sua camera, perchè ho da fare stasera, e non sia la maggior certezza a stendermisi la mano. Or ora ho un po' di pulizia da compiere, ma il pre il ho preveste il desiderio di concessarlo meglio.

Sebbene fossi emozione, risposi che ero anch'io fortunato, ecc... Ci sedemmo.

— Ora, mi disse lo zio, — domanda nel veder la lettera che avevo accora tra mano... Non sono che un Vidrplasow! Vidrplasow è il nome di mia nonna che avendo aggeduto anche lei, è ma grossata un figlio simile, conturnato i gentili sessi. Ne un peso che l'aspettavano, e lui si era preparato a doverlo. Non si sono vigili avvenga gni cosa così attaca, che s'è proprio da ridere

— Ridere sulo !

— Ma, Sergio, perchè piangere forse! Se vuole, la raccoglierà la storia di Vidrplasow, e ora certo ne la leggerete.

— Le confesso che Vidrplasow m'importa assai poco, e che non ho nessuna voglia oggi...

Mi parava evidente e chiaro che la curiosità di mio zio fosse stata un secondo fine: prima se ne stava tutto grave e con mentre adesso cerca intenerirmi. Ma, pronto a far dei lunghi racconti, ora facile accorgersi, di più che lo zio non costasi aveva una gran pedroneanza di sè e che cercava di ottenere il mio favore.

— Malestire Foma ! dai lo intelletto bestemmia gran pezzo quella bestia. Sono ridicolo, ma ho il torto d'aver grandi... ed anco sempre, estremamente, in mezzo per delle emozioni individuali

— Quasi quasi, si direbbe che lei gli sei tra troppo, caro mio, caro mio, Malestire!

— Troppo ragazzo ! replicò infiammandosi. Ma neghero di aver fatto oltrepassate i limiti del sofferenza? Non è la storia al malcontento, che peggiora contro di me, poichè le ho capisco da per me! Ho avuto il rincrescimento di veder se stesso che sono ridicolo e di compatir con la società ma di un tal per la mia sensibilità di non sopportare di tali cose ! Ci da credere! in un momento solo, ecco !... E perciò... ne ne vado !...

— Forse ! chiese Malestichkov, piacidamente.

— Sì

— Allora fanelo assegnamento su la mia indignazione e sovrattutto sulla mia generosità. Penso, leggio, si mantenicia ve ad assistermi per darvenne in quanto il resto contro mia volontà e ma in nessun modo: sarebbe che l'insieme è da mantenerne, nè nel permettermi di giudicarne perchè l'assicuro che si sarà poco avrai trascino nasce gli.

— Se sta tanto assegnato, come mai s'immagina la partenza? Vi dichiaro l'impossibile che mi facciate che mi è parso assai strano che lei dalla sua parte mi dica: « Non andate via, » proprio, che il pensiero di partire fa del bene a tutti.

— Malestichkov, è il benefattore di molti, assai di malinteso ! perdo tre volte la ragione di dire, detto, tanto non gli ma a niente niente invece l'ultima volta che ci vedremo, e che mi sarà finalmente mi abbiamo a tener da conto questa cosa per sempre. Ma ora mi sento troppo male e bisogno di qualche dondolatrichetta, mi spiego ?

— Ah, ecco, ecco, ecco